Anno XXXVIII — Giovedì 3 Marzo 1904 — Conto corrente con la posta — N. 55

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Le elezioni di Firenze

LA SPLENDIDA VITTORIA DEI LIBERALI

I socialisti hanno la minoranza

La disfatta dei democratici

Firenze 2. — Eccovi il risultato definitivo delle elezioni comunali generali. La maggioranza (48) è formata dall'intera lista del comitato indipendente. Il primo della maggioranza è Del Greco che ha 5919, l'ultimo Pozzolini che ne ha 3922. La minoranza (12) è tutta dei socialisti. Il primo della minoranza è Pescetti con 3500 voti.

I democratici hanno poco più di 2000 voti.

La sconfitta dei democratici è tanto più grave, perchè essi furono sostenuti dal Governo.

L'elezione di Firenze è venuta a dare la riprova di quanto si cercava di tenere, con abili artificii, celato: e, cioè, che nelle cosidette leghe popolari i democratici che s'erano fatta la parte del leone costituivano la minoranza, certo erano quasi dapertutto inferiori ai socialisti.

A Firenze i socialisti, che non volevano fare più il comodo dei democratici, scesero in campo con una lista propria e conquistarono tutti i seggi della minoranza. I democratici, ubbriacandosi di parole, vollero fare altrettanto e furono lasciati per terra tutti.

Essi avrebbero potuto unirsi ai liberali e formare una maggioranza forte e amministrativamente omogenea. Hanno sdegnato ogni accordo, dipingendo i liberali come clericali e, per naturale forza di cose, costringendo costoro a votare per una lista indipendente, che non fosse cioè nè socialista nè a quel modo democratica.

Camera dei deputati

Seduta del 2. — Pres. *Biancheri*

Il riposo settimanale festivo

Si passa alla discussione del disegno di legge per il riposo settimanale festivo.

Sanarelli non crede che si possa contestare la necessità di accordare al lavoratore un periodico riposo, senza il quale l'uomo si esaurisce ed abbrutisce.

Cita come esempio tipico quello della Inghilterra, dove l'assoluto riposo settimanale concesso a 13 milioni di lavoratori non ha intralciato il grande sviluppo delle industrie e dei commerci, e ha molto aiutato la robustezza fisica della popolazione.

Ricorda alla Camera la viva agitazione che si manifesta in Italia per ottenere il riposo festivo, dichiarando che non si può ritardare una riforma la quale con la maestà della legge assicuri l'igiene, l'ordine, la libertà civile e morale del popolo italiano.

Però non può approvare tutte le disposizioni del disegno di legge e sopratutto quella dell'art. 3 e si dichiara favorevole al riposo festivo settimanale, convinto che sia difficile e non sempre possibile dovunque l'imposizione del riposo festivo, tranne che agli impiegati e salariati dei grandi centri ed agli operai della grande industria.

Imporre il riposo festivo ai piccoli esercenti e commercianti che non abbiano commessi alla loro dipendenza è pericoloso, tanto più lasciando questa regolamentazione all'arbitrio delle amministrazioni comunali (*bene*).

Di Palma, dichiara di parlare in modo speciale nell'interesse dei giornalisti, a favore dei quali, senza entrare nel merito della legge, invoca lo stesso trattamento che si vuol far a tutte le altre categorie di lavoratori.

Ricorda che tutte le associazioni di giornalisti hanno invocato unanimemente il riposo domenicale, confortati anche dal voto pressochè unanime delle sezioni dei Lavoratori del Libro. Solamente i proprietari di giornali, meno due, si sono dimostrati ostili e l'oratore riepiloga le ragioni favorevoli e contrarie manifestate dalle due tendenze. Nota che molti paesi fra i più progrediti e liberali vietano la pubblicazione dei giornali alla domenica e non ne deriva inconveniente alcuno, e non comprende quindi come in Italia non si possa fare altrettanto. Conclude invitando la Camera a tutelare col suo voto una nobilissima classe di lavoratori, che ha sempre contribuito e così largamente contribuisce allo svolgimento e alla vittoria delle cause più elette in difesa della patria e della umanità. (*vivissime approvazioni*).

Parlano *Marinuzzi*, *Cottafavi*, *Nofri* in favore.

Le avvocatesse ebbero 95 palle nere

La leggina sulle avvocatesse fu approvata con 115 voti contro 95.

LA COMMISSIONE DEI SENATORI E DEPUTATI per reclami contro il Catasto presieduta dall'on. Di Prampero

Roma, 2. — Il ministro Luzzatti traducendo in atti le dichiarazioni fatte alla Camera durante la discussione della legge sulla Basilicata con recente decreto istituì una commissione con incarico di studiare e proporre modificazioni da introdurre nei metodi e sistemi nella procedura di reclami che si seguono nella formazione del nuovo Catasto.

La Commissione è composta dei senatori Di Prampero, Valotti, dei deputati Cappelli, Lucchino, Dal Verme, del prof. Spallanzani e del direttore generale del Catasto e servizi tecnici.

La Presidenza è affidata all'on. Di Prampero.

L'inchiesta sulla marina al Senato non troverà seria opposizione

Roma, 2. — La *Tribuna* dice che l'Ufficio centrale per l'esame del disegno di legge per l'inchiesta sulla Marina ha nominato relatore il senatore Facheris col mandato di riferire favorevolmente. Però l'ufficio centrale ha voluto ulteriormente riaffermare che l'inchiesta non è fatta contro ma bensì in favore della Marina, quindi ha deliberato di proporre al Senato un ordine del giorno che consacra l'obbiettività delle disposizioni contenute nel disegno di legge, inviando ad un tempo un saluto di plauso alla marina italiana.

Circa le modalità del disegno di legge l'ufficio centrale decise di udire Giolitti e Mirabello.

Fra Re Vittorio e Guglielmo

Roma, 2. — Dopo la firma del trattato di commercio il Re d'Italia ricevette un lungo affettuoso telegramma dell'imperatore Guglielmo.

Re Vittorio rispose con un'altro telegramma.

LE NOTIZIE della guerra

La ferrovia sopra il lago di Baical

Gli operai italiani

Gli orrori d'un viaggio sul ghiaccio

Il primo treno in marcia

Telegrafano da Pietroburgo che il 1° marzo è partito il pimo treno attraverso il lago di Baical, gelato. Il treno era composto di 25 carrozzoni. Alla partenza assisteva il ministro delle ferrovie.

E' interessante a questo proposito un articolo pubblicato nella *Army and Navy Gazette* di Londra dal colonnello C. E. de la Poer Beresford, già addetto militare inglese presso l'ambasciata di Pietroburgo, che studiò la ferrovia transiberiana con speciale riguardo alla sua efficacia ed utilità militare:

Il punto più debole - egli dice - della Transiberiana, è senza dubbio il lago di Baical. La linea circumbaicale non può essere terminata prima di due anni. Nelle 280 verste che costituiscono il percorso tra la stazione di Ozero Baical e quella del Peremenaia, debbono costruirsi 27 gallerie. A questo scopo operai italiani avvezzi ai lavori del Sempione e del S. Gottardo sono stati chiamati, ma nemmeno questi uomini, sobri e dotati di esperienza, possono far miracoli; bisogna calcolare che qualora il lavoro fosse stato affidato ad operai russi, non sarebbe stato terminato prima del 1910. Il lago di Baical e attualmente ghiacciato. Cosa accade allora? Accade che ogni uomo come ogni cavallo ed ogni slitta (quest'ultime consistono di assi legate con corde e di un corpo fatto di paglia intrecciata) nelle vicinanze del lago sono adibiti al servizio del trasporto. Ma siccome una slitta non può caricare che tre o quattro uomini ed il loro bagaglio, e non v'hanno più di 3 o 400 slitte in servizio, è facile prevedere il risultato. Un cavallo da da tiro non compie che un viaggio al giorno, ma gli bisogna un giorno di riposo prima d'incamminarsi sulla via del ritorno, e molti cavalli spesso muoiono di freddo. La slitta in quel caso continua con un solo cavallo, o con due, se è una troika; altrimenti viene abbandonata al suo destino. Nessun conduttore acconsente mai a sopracaricarsi di bagaglio, valutando troppo la propria vita e quella del suo cavallo.

La superficie del Baical è per conseguenza cosparsa di scheletri di cavalli, di slitte abbandonate e di colli infracidi. Avviene anche talvolta di imbattersi nel cadavere di un uomo assiderato, non del tutto seppellito dentro una tomba di ghiaccio cristallino.

Per alleviare i terrori del viaggio, reso doppiamente pericoloso dalle fenditure nel ghiaccio che in tempo ventoso si formano ad ogni passo con vero frastuono, un luogo di sosta è c struito in mezzo al lago. In questo recinto di legno che è riscaldato a zero centigrado mentre al di fuori la temperatura scende sino a 40 e 46 gradi sotto zero, prendono ricovero circa 200 cavalli con due dozzine di uomini adibiti al loro servizio. Il lago Baical presenta talora ghiaccio spesso da 4 fino a 9 piedi dal 15 dicembre al 1. maggio di ogni anno. Allorquando lo traversai al 30 aprile il ghiaccio era da una riva all'altra alto 3 piedi.

Il destino di Port Arthur

Londra, 2. — Il *Daily Mail* ha da Tokio che il tentativo dei giapponesi di sbarrare la rada di Porto Arturo è parzialmente riuscito, perchè le navi russe ora impiegano 2 ore anzichè solo mezz'ora, come prima, per entrare e uscire.

Berlino, 2. — Il *Lokalanzeiger* reca che la posizione di Porto Arturo è considerata insostenibile. Il *Retvisan* avarato sbarra la stretta entrata del porto. La nave non può essere nè riparata nè allontanata. Nessun'altra nave da guerra russa partecipò all'ultimo assalto. Le altre navi russe sono bloccate nel porto e non potranno partecipare ad ulteriori combattimenti. Non si fece finora parola delle torpediniere russe: si crede che esse non abbiano potuto partecipare alle operazioni, perchè sprovviste di torpedini.

Secondo gli ultimi dispacci gli incrociatori corazzati *Askold* e *Novik* furono gravemente danneggiati.

Se le notizie che dai diversi parti arrivano non mentono, Port Arthur avrà lo stesso destino di Santiago, salvo che l'ammiraglio russo non preferisca lasciar distruggere le navi nel porto, anzichè ripetere il tentativo disastroso dell'ammiraglio spagnuolo.

I giapponesi e i coreani fraternizzano

Londra, 2. — Da Seul si telegrafa: Nella Corea regna tranquillità perfetta. Le truppe giapponesi sono ordinate e disciplinate. Pagano l'intero prezzo di tutti gli articoli che acquistano. La popolazione coreana fa loro festosissime accoglienze: è un vero affratellamento dei due popoli.

L'ARRESTO DEI RIVOLUZIONARI ASSASSINI di un operaio italiano

Montevideo 1. — (*Secolo XIX*). Notizie da San Josè recano che un reparto di truppe governative è riuscito, dopo accanito conflitto, ad impadronirsi dei rivoluzionari, che dieci giorni or sono uccisero, tagliandogli la gola, l'operaio italiano Giuseppe Garibaldi.

I rivoluzionari avevano accusato il povero nostro connazionale di volere attentare alla vita di Saraiva.

La nostra colonia è lietissima degli avvenuti arresti, sicura che il governo legale farà giustizia e i feroci assassini subiranno la meritata pena.

Il Re e il popolo

Roma 1. — Il generale Canzio, presidente del Consorzio pel porto di Genova, è stato ricevuto dal Re, che ha promesso di recarsi a Genova per l'inaugurazione dei lavori. Quando il generale ha detto al Re che il bacino del Faro si chiamerebbe Vittorio Emanuele III, il Re rispose:

Io sono alieno dalle dimostrazioni, quantunque la mia felicità sia nella felicità del popolo. Io sarò a Genova, perchè colà è la festa del lavoro, è la vita del popolo, che prosegue cosciente e vigoroso sulla via del progresso.

L'inaugurazione dei lavori avrà luogo in luglio o in agosto.

Asterischi e Parentesi

— Un libro che costerà caro.

L'editore Hoepli ha intrapreso nientemeno che la pubblicazione del famoso *Breviarium Grimani*, che si conserva nella Biblioteca Marciana e che è una delle più pregiate opere illustrate del mondo.

Il *Breviarium*, che riuscirà — come tutte le pubblicazioni illustrate dell'Hoepli una cosa squisita per buon gusto e fedeltà imitativa — avrà una prefazione del prefetto della Marciana. Se ne tireranno solo 50 copie per l'edizione italiana. E sapete perchè? Perchè il libro costerà 3000 lire, cifra tonda.

* *

— Una questione prematura.

E' quella della proprietà del Polo Nord.

I legislatori del Canadà e degli Stati Uniti si stanno prendendo pei capelli per sapere a chi debba appartenere il territorio del Polo Nord.

Gli americani degli Stati Uniti pretendono che la sola bandiera che vi può sventolare è quella della grande repubblica; i canadesi sostengono invece che il Polo Nord non è che un prolungamento geologico del loro paese.

La questione è piuttosto oziosa. Prima di tutto bisognerebbe andarci, al Polo Nord; e poi si potrà anche discutere il colore con cui acquarellarlo sulle carte geografiche, se col color rosa degli Stati Uniti o con quello azzurrognolo del Canadà!

La questione non mi pare scevra d'insegnamenti, perchè con lo stesso sistema potrei anche azzuffarmi con qualche mio collega per la probabile eredità di qualche disoccupato milione che Pierpont Morgan mi elargirà passando all'altro mondo. Tanto che potrebbe contestarmi, secondo la questione del Polo Nord, che io un giorno o l'altro non possa avere un posticino nel gonfio testamento del suddato martire dei milioni?

* *

— Un club contro il sonno.

A New York si è formato un nuovo Club, i soci del quale non devono dormire più di 4 ore al giorno e fare propa-

---

Un processo celebre

PARTE PRIMA. - Il problema

CAP. I.

Un caso terribile

Da un anno circa, io, in qualità di socio più giovine, facevo parte della firma degli avvocati Veeley, Carr e Raymond, quando, una mattina, durante una temporanea assenza dei signori Veeley e Carr, entrò nel nostro studio un giovane.

Egli aveva l'aspetto così travolto, agitato, che io involontariamente alzatomi gli mossi incontro.

— Che cosa è accaduto? — domandai

— Spero che non si tratti di cattive notizie.

— Sono venuto per parlare al signor Veeley; è in casa?

— No — risposi — è partito improvvisamente per Washington, e non sarà di ritorno prima di domani: ma, se credete, potete dire a me...

— A voi, signore? — disse egli, volgendomi uno sguardo freddo e fermo: indi parendo soddisfatto dell'esame continuò: — E perchè no? Non si tratta già di un segreto. Sono venuto ad informare l'avvocato che il signor Leavenworth è morto.

— Il signor Leavenworth! — esclamai indietreggiando di un passo. Il signor Leavenworth era un antico cliente nostro, e di più, amico intimo del signor Veeley.

— Sì: assassinato, colpito al capo da una palla, mentre se ne stava seduto allo scrittoio nella sua libreria.

— Assassinato! — Non potevo credere alle mie orecchie. Come! il geniale gentiluomo tutto cuore, che una settimana prima in quella stessa stanza mi aveva parlato affabilmente, mi aveva invitato a casa sua! Guardai il messaggero in aria perplessa.

— Come? quando? — esclamai.

— La notte scorsa. Così almeno si suppone. Non s'è scoperto che stamane. Io sono il segretario del signor Leavenworth, e abito in casa sua. Oh, fu un colpo terribile, specialmente per le signore.

— Terribile! — ripetei — Come lo sopporterà il signor Veeley?

— Le signore sono sole — egli continuò, con un fare tranquillo, impassibile che, come conobbi poi, gli era naturale — le signorine Leavenworth, cioè, le nipoti del signor Leavenworth. Siccome avrà luogo un'inchiesta oggi stesso, è opportuno che vi sia presente qualche persona capace di consigliarle: ora, essendo il signor Veeley il migliore amico del loro zio, esse naturalmente mi mandarono a chiamarlo. Ma egli è assente, ed io non so che cosa fare, e a chi rivolgermi.

— Ecco — risposi — le signorine non mi conoscono, ma se posso esser loro di qualche giovamento, per riguardo al loro zio...

L'espressione dello sguardo del segretario mi arrestò a un tratto. Senza cessare dal guardarmi, le sue pupille d'improvviso si erano dilatate come se volessero abbracciare nella loro orbita l'intera mia persona.

— Non saprei, per verità — egli notò alla fine, con una leggera smorfia che attestava come la piega che prendeva l'affare poco o punto gli garbasse.

— Sarà forse meglio così. Certo le signorine non vanno lasciate sole, e...

— Basta così — dissi interrompendo — verrò con voi.

E sedutomi allo scrittoio indirizzai frettolosamente un dispaccio al signor Veeley, indi uscii col segretario.

— Adesso mi direte — gli dissi — tutto ciò che sapete del terribile caso.

— Tutto quello che so? E' presto detto. L'ho lasciato la notte scorsa seduto come il solito allo scrittoio della libreria, e l'ho trovato stamane seduto allo stesso posto, ma con un buco alla testa largo come l'estremità del dito mignolo.

— Morto?

— Già, morto stecchito.

— Che orrore! — esclamai.

E dopo un momento:

— Credete che possa essere stato un suicidio?

— No. La pistola non è stata trovata.

— Ma se è stato un assassinio ci deve essere la sua causa. Il signor Leavenworth era troppo benevolo per avere nemici, e se lo scopo era il furto...

— Non c'è stato furto. Nulla è stato toccato — egli di nuovo interruppe. — E' tutto un mistero.

— Un mistero?

— Un profondo mistero.

Mi voltai a guardare con curiosità il segretario.

Certo, l'inquillino di una casa dove è stato commesso un delitto misterioso è un individuo piuttosto interessante.

Ma la buona fisonomia e il contegno impassibile dell'uomo che mi veniva accanto offrivano ben poca base anco alla fantasia più fervida ed io desistendo dal guardarlo domandai:

— E le signorine sono molto abbattute?

Egli non rispose subito.

— Sarebbe strano che non lo fossero — disse alla fine.

O per l'espressione del suo volto in quel momento, o per il tono della sua voce, mi parve di capire che parlando di codeste signore con questo segretario chiuso e poco interessante del fu signor Leavenworth, mi inoltravo in qualche maniera sopra un terreno pericoloso.

Fu scoperta spiacevole, tanto più che sapevo ch'erano due compite signore.

E fu con un certo senso di sollievo che vidi avvicinarsi la carrozza del Viale quinto.

— E' meglio differire la nostra conversazione — dissi. — Ecco qui la carrozza.

Ma quando avemmo preso posto, vedemmo tosto ch'era impossibile ripigliare il discorso su tale argomento.

Io pertanto impiegai il tempo della corsa ripescando nella mente quello che sapevo circa il signor Leavenworth, ma era ben poca cosa. Ricordavo ch'era un negoziante in ritiro molto ricco e molto considerato, il quale in mancanza di figliuoli si era preso in casa due nipoti, una delle quali era già stata dichiarata sua erede.

ganda per tale abitudine che — secondo essi — è igienica e salutare.

Coloro che non riescono a svegliarsi dopo le quattro ore prescritte dallo statuto del Club, ricevono un ordigno speciale che automaticamente, all'ora stabilita, alza le coltri e getta fuori il dormiente dal letto.

Nelle sale di questo Club non vi sono poltrone, nè sofà, onde i soci non siano tentati di fare un sonnellino!

Le prove alle quali saranno obbligati di sottostare i soci, sono terribili.

Per esempio nelle sale del club si leggerà tutti i giorni un resoconto del.... processo Palizzolo. Tutti i giorni sarà tenuta una conferenza.... sull'ideale.

**

— Esplodenti... medicinali!

Il *Daily Mail* racconta che durante un'inchiesta giudiziaria si è scoperto come la nitroglicerina sia un eccellente rimedio per l'angina di petto e l'acido picrico guarisca gli eczemi. La scoperta è davvero curiosa, tanto più che sinora si riteneva per fermo che le due suddette sostanze fossero atte a produrre la morte e non a ridonare la salute. Mah! La scienza progredisce e ogni giorno se ne odono di nuove.

Intanto ecco che la nitroglicerina e l'acido picrico passano alla terapia e diventano un prodotto farmaceutico. Gli anarchici ne rimarranno forse un po' turbati: il sapone da loro adoperato per « fare il bucato » alla società, diventa semplicemente un rimedio, i grassi borghesi potranno comprarlo e senza rimorsi.

**

— Lo spirito dei cani.

Sui cani il naturalista M. W. Groos riporta un aneddoto caratteristico:

Un mio terrier si divertiva molto ed acchiappava le mosche sui vetri, ma si stizzava quando gli falliva il colpo e noi lo si beffeggiava. Un giorno io di proposito mi diedi a ridere smoderatamente a ogni insuccesso, ed egli si mostrò particolarmente a disagio.

Alla fine la sua stizza s'accrebbe talmente ch'egli, disperando di prenderne più, si accinse a simulare la cattura di una mosca, con i movimenti voluti della lingua e delle labbra, e fregando il suo collo contro il suolo come per schiacciare la vittima.

Dopo tutto ciò mi guardò con un'aria di trionfo. Aveva rappresentato sì bene la sua commedia, che io sarei stato ingannato a perfezione, ove non avessi osservato che la mosca era sempre sul vetro della finestra. Attirai la sua attenzione su questo fatto e sulla mancanza della mosca in terra. Quando egli vide che la sua finzione era stata sventata si ritirò con onta sotto un mobile...

**

— Le notizie della guerra.

— Ma perchè i telegrammi della guerra hanno l'intestazioni « fonte russa » o « giapponese »?

— Quel « fonte » indica che trattantandosi di notizie contraddittorie, il pubblico dovrà... beverle.

Cronaca Provinciale

PER LA FERROVIA CARNICA

Le risposte delle Società operaie alla Commissione di Tolmezzo

Il Presidente della Società operaia di Enemonzo, per le Società operaie della Carnia, ci invia, pregando di renderla pubblica, questa risposta alla dichiarazione del 26 febbraio 1904 pubblicata sulla *Patria del Friuli* e riportata sul *Friuli* e *Giornale di Udine* del 29 scorso, dei signori Beorchia-Nigris avv. Michele Sindaco di Tolmezzo, cav. Dante Linussio, assessore — cav. Lino De Marchi, consigliere.

—

Restiamo meravigliati, ma punto impressionati del Loro risentimento per la nostra protesta, se pur questo risentimento è diretto a noi: — meravigliati perchè si volle far credere che questa mirasse a menomare la dignità e l'onorabilità Loro e ad attribuire a Loro la grave colpa d'avere ostacolato la ferrovia Carnica, cosa che non fu mai nelle nostre intenzioni; — punto impressionati perchè essa era chiaramente diretta soltanto contro gli ostacolatori della ferrovia Carnica contro i quali — fossero pur Loro frammezzo — manteniamo e rinnoviamo con tutto lo sdegno la fatta protesta.

Società Operaia dell'Alto But - Paluzza, Società Operaia di Comeglians, Società Operaia di Rigolato, Società operaia di Ampezzo, Società operaia di Socchieve, Società operaia di Preone, Società operaia di Enemonzo, Società operaia di Prato Carnico, Società operaia di Verzegnis, Circolo socialista di Villa Santina, Circolo socialista di Prato Carnico, Circolo socialista di Lauco.

—

Dopo questa risposta, dichiariamo che non pubblicheremo nulla, mai, di polemica personale sulla questione della ferrovia carnica, rinnovando l'invito a quella concordia di tutti, che sola può condurre e relativamente presto, qualora si avrà l'energia d'insistere, alla meta che tutti agognano.

La Carnia bisogna che abbia la sua ferrovia — e l'avrà, contro ogni ostacolo che venga da qualunque parte.

Da SPILIMBERGO
Le conferenze dei medici
Il profumo e i popolari
Una condanna

Ci scrivono in data 1:

Mi vien detto, che nella conferenza d'igiene, tenuta qui il 28 corrente sul tema « fanciullezza ed infanzia » il chiarissimo conferenziere, per inciso, abbia bruciato un grano d'incenso e mira all'attuale amministrazione Comunale per i nuovi fabbricati scolastici erigendi. Trattasi d'igiene — un po' di profumo non fa male, quando si tratti di purgare l'aria dai microbi (siano codoni od autoritarii in veste da popolari) — il profumo piace a tutti, me compreso.

Senonchè, per amore del vero, trattandosi di un ammalato (il fabbricato scolastico del Capoluogo, ampio, spazioso, nel quale gli egregi conferenzieri tengono i loro discorai, ma affetto da anemia giusta diagnosi dei popolari, di una commissione e del segretario), bisognava un po' di compassione e mandare pur a lui un po' di profumo o per lo meno alla vecchia amministrazione che lo acquistava per adibirlo e svilupparlo ad uso delle scuole del Capoluogo.

Disgraziatamente i consulenti-diagnostici vollero la sua morte ad ogni costo; e l'ammalato, ad onta della sua fibra robusta, oppresso da soffocazione, dovrà soccombere e rinunciare al suo ideale.

L'autorità chiuse gli occhi — chi ha avuto, ha avuto — pantalone, come il solito, paghi. *Veritas*

Da TARCENTO
Moria fra gli animali bovini a Lusevera — Visita e conferenza del dott. Romano — Concorso all'esposizione bovina — Case operaie

Ci scrivono in data 2:

Nel Comune di Lusevera vi è la moria fra gli animali bovini. Il veterinario cav uff. dott. G. B. Romano andrà domani a visitare quel comune quel Comune per vedere di stabilire le cause che produssero la moria.

**

Nel pomeriggio l'egregio dott. Romano terrà una conferenza sul *miglioramento del bestiame*, nell'aula della scuola maschile di Pradielis.

**

Il Comune di Lusevera ha deliberato di concorrere con la somma di *lire trenta* alla Mostra bovina che sarà tenuta in Tarcento nel mese di Settembre prossimo venturo.

**

La ditta Antonini-Piva-Ceresa, proprietaria del Cascamificio di Bulfons, farà costruire quanto prima delle case operaie, ove troveranno alloggio le operaie del sudd. stabilimento.

Da POZZUOLO
Le conseguenze dell'alcoolismo
Un vecchio che si strangola

Ci scrivono in data 2:

Questa mattina il contadino Canciano Balbuzzo d'anni 64, come il solito andò nella stalla — situata nella frazione di Zugliano, per dar da mangiare ai buoi, dovendo quindi recarsi al mercato di Percotto.

Siccome il vecchio tardava ad uscire dalla stalla, i famigliari andarono a cercarlo, ma, invece che nella stalla, lo trovarono... appiccato sotto un sottoportico!

—

Da altre informazioni consta che il Balbuzzo, ch'era dedito all'alcoolismo, prima di andare nella stalla si era recato in un'osteria del paese a bere dell'acquavite. Ritornò quindi alla propria abitazione e dopo di aver dato da mangiare agli animali si appiccò.

Il Balbuzzo che viveva assieme alla propria moglie ed a una sua nipote per nome Maria, venne rinvenuto da quest'ultima, che lo cercava, quando era già cadavere. La ragazza, tutta spaventata, si mise a gridare; accorsero subito la moglie ed altre persone che rimasero esterrefatti innanzi all'orribile spettacolo!

Si mandò subito per il medico dott. Carnelutti, che non potè far altro che constatare la morte dell'infelice. Vennero pure le autorità comunali di Pozzuolo e i carabinieri di Mortegliano.

Nel pomeriggio il cadavere fu seppellito.

Da GEMONA
Comizio „Pro Schola" in Gemona

L'associazione Magistrale Friulana ha indetto un Comizio *pro schola* da tenersi nel Teatro Sociale il 6 marzo 1904, alle ore 1 pom., pubblicando il seguente manifesto:

Cittadini!

Ogni giorno più tra noi preme la necessità d'una radicale d'una completa riforma della Scuola popolare. E' una necessità civile, morale ed economica: l'educazione del Popolo è questione di decoro, di libertà, di vitale progresso per la Patria italiana.

Non basta l'aureola di pretensiosa aspettativa in cui con mellifle parole fu mantenuta finora la Scuola di tutti; se si vuole che corrisponda allo scopo, occorre darle modo d'essere e di valere!

Una proposta in proposito è allo studio del Parlamento, è poca cosa, ma è un passo innanzi. A far che sollecitamente si compia, e per via si migliori, a stimolare che si pensi a nuovi e maggiori provvedimenti, giova che il Popolo dimostri che s'interessa della sua Scuola, che ha a cuore la condizione dei maestri a cui la sorte di quella è legata. Per tale intento si son tenuti e si tengono dei Comizi in tutte le parti d'Italia, ed uno è indetto pel 6 corr. mese alle ore 1 pom., nel Teatre Sociale di Gemona, gentilmente concesso al quale prenderanno parte gli onorevoli deputati avvocati Caratti e Girardini e probailmente qualche altro valente oratore.

Cittadini!

intervenite numerosi a questa testimonianza civile in pro' della Scuola popolare; date a questa manifestazione, col vostro voto concorde, la doverosa efficacia.... massima solennità!

Gemona, 1 marzo, 1904.

La Presidenza dell'Ass. M. F.

Per la forza elettrica — Un prete che cade recando il viatico.

I lavori del nuovo Canale succursale che dovrà duplicare l'attuale forza elettrica del Cotonificio A. Morganti si da assicurare il lavoro continuo allo Stabilimento e disporre per l'illuminazione privata e pubblica, proseguono con lentezza in causa delle continue pioggie di questi ultimi giorni e delle trovate acque risultive che rendono difficile assai il dissodamento. Tuttavia sperasi che quanto prima la turbina abbia a funzionare regolarmente.

**

Il buono e zelante sacerdote Don Francesco Comelli, mentre scendeva la ripida « galleria » del vicolo del Teatro per recare il Viatico ad un infermo, scivolò e cadde sul ciottolato.

Dietro lui caddero altri devoti che seguivano il Santissimo; nessuno ebbe a riportare del male grave. Vi fu un po' di panico e nient'altro.

Da BUIA
Ancora il misterioso fatto del Cimitero
Solenne manifestazione

L'esacrando delitto che ha commosso l'intera popolazione diede oggi motivo ad una imponente dimostrazione di compianto per la povera morta, Pasqua Calligaro.

Nel mattino seguì un solenne ufficio funebre nella chiesa maggiore al quale assistette quasi tutta Buia.

Finita la funzione il popolo commosso si diresse in pellegrinaggio al cimitero. Il lungo corteo era composto di oltre 4000 persone.

Nel campo santo un missionario parlò ai presenti dicendo dell'infamia del delitto ed augurandosi che la giustizia possa colpire i nefandi autori. Qundi commemorò la povera defunta.

Durante il discorso i popolani commossi piangevano.

Le autorità continuano le loro indagini per scoprire qualche cosa, ora in paese è avvalorata la convinzione che si tratta di vendetta.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Una denuncia per simulazione di reato

Ci scrivono in data 2:

Alle ore 22 di una delle scorse sere Luigi Fus di anni 18 e suo zio, che si chiama pure Luigi, ambidue di Castions di Zoppola, andavano a Casarsa, ove, giunti, entrarono nell'osteria al « Cacciatore ». Lo zio diede al nipote L. 505 in carta affinchè si recasse a Buia a comperare del bestiame, mentre egli sarebbe ritornato a Castions.

Il nipote si recò verso la mezzanotte alla stazione ferroviaria di Casarsa ed in attesa del treno per Udine che partiva dopo le 3, si mise a dormire sopra una panca della sala d'aspetto di terza classe.

Pochi minuti prima dell'arrivo del treno, certo De Vittor Luigi, facchino di servizio alla stazione, svegliò il Fus il quale recatosi allo sportello per acquistare il biglietto pel viaggio, si sarebbe accorto di essere stato derubato della somma che con tanta cura aveva custodito nel portafogli. Allora corse dai Carabinieri, denunciando loro l'accaduto.

Pare però che i carabinieri non rimanessero troppo convinti del racconto del Fus, perchè sporsero contro di lui denuncia per simulazione di reato.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Marzo ore 8 Termometro 3.5
Minima aperto notte +0.1 Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento: N.E
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 10.4 Minima 2 3
Media: 5.655 neve caduta mm. —.—

Cominciamo oggi

la pubblicazione del nostro nuovo interessante romanzo, rinviato in causa delle questioni politiche e amministrative di questi ultimi giorni.

Siamo certi che quanti intraprenderanno la lettura di questo romanzo rimarranno affascinati e dovranno continuare sino alla fine.

Si tratta d'un processo ricco di avventure che ha un fondo storico e che a suo tempo produsse clamore immenso.

L'INDUSTRIA DEL LATTE

L'argomento è sempre di attualità. Una volta si occupavano pochi di quest'industria, oggi moltissimi fra i nostri provinciali si occupano con vivo interessamento e nei riguardi tecnici ed in quelli amministrativi.

Le latterie fra noi sono sorte numerose sebbene si vada sempre ricordando che le mucche fanno il latte per i loro vitelli, e che se vogliamo progredire nel miglioramento bovino è a destinarsi il latte precipuamente per il buon nutrimento dei vitelli. Naturale è però che non tutti i vitelli devonsi tenere pell'allevamento; si tengano i migliori, e si vendano i meno riusciti o promettenti. Dopo le vendite dei vitelli (sempre ricercati e sui mercati e nelle stalle) le buone madri sono più o meno buone lattifere, e il miglior modo di usufruire del latte si è proprio il portarlo al casello.

Nella vicina provincia di Treviso si porta alla latteria molto latte, forse anche portandone troppo al casello e conseguentemente non allevando o allevando poco bene.

La latteria di Soligo (di cui molto si è parlato) ha caseificio in Soligo, Pieve di Soligo e Col S. Martino.

L'egregio amico comm. Schiratti ci favorisce dei dati relativi all'esercizio 1903.

Esaminiamoli un po'.

La società esiste da 20 anni, conserva il capitale sociale di L. 49900 diviso in azioni numero 2495 da L. 20 ciascuna. Le L. 20 sono però il valore nominale perchè effettivamente rappresentano L. 50, tenuto conto dalla riserva ordinaria e dell'ammortizzazione effettuata di tutti gli stabili coi relativi macchinari, forza idraulica, ecc.

In 20 anni l'amministrazione pagò ai soci L. 82.251.60 e quindi tenendo conto dell'interesse ordinario commerciale del denaro, venne agli azionisti già restituito oltre il 40 per cento dal capitale nominale versato ed il restante è valutato al 150 per cento.

Il prezzo del latte nel 1903 fu di L. 11 e fino a 12 al quintale. Si portarono al casello quintali 23,539.60 da 1431 portatori.

Precipuo prodotto e il burro, si fabbricarono K. 73.504.6 venduto a L. 2.50, e lire 2.70 assieme lire 197.587.47.

La concorrenza, anche estera, diminuisce il guadagno su questo ottimo prodotto. Oltre allo *spaccio a Venezia*, e l'*Unione militare* vi furono molte vendite per pacchi postali, ben 7569 spedizioni nel Regno e 545 all'estero.

Avevo pure sentito parlare dal signor Veeley delle sue singolarità, una delle quali, per esempio, era appunto questo testamento in favore di una nipote coll'assoluta esclusione dell'altra. Ma delle sue abitudini, delle sue relazioni colla società, ero affatto al buio.

C'era una gran folla davanti alla casa, quando arrivammo colà, ed ebbi appena il tempo d'osservare ch'era un alto ed ampio fabbricato di angolo. Non fu senza qualche difficoltà ch'arrivai ad aprirmi un passaggio, e montare i larghi gradini di marmo; anche il segretario era riuscito a farsi strada, e vistomelo a fianco, suonai in furia il campanello.

La porta venne aperta immediatamente, e comparve sul limitare un uomo che io tosto riconobbi per un agente di polizia.

— Il signor Gryce? — esclamai.

— In persona — egli rispose. — Entrate, signor Raymond.

E introdottici in casa tranquillamente, chiuse la porta in faccia alla folla curiosa, con un sogghigno.

— Non vi farà meraviglia di vedermi qui — egli proseguì, stendendo la mano.

— No — risposi:

Indi, vedendo che adocchiava il mio compagno, credetti di doverlo presentare.

— Questi è il signor..... il signor.... Perdonate, ma non so il vostro nome — dissi, volgendomi al giovane. — Il segretario particolare del signor Leavenworth — soggiunsi in fretta.

— Oh — egli rispose — il segretario! Il giudice istruttore ha appunto chiesto di voi.

— Il giudice istruttore è dunque qui — domandai.

— Sì; i giurati sono saliti su or ora per vedere il cadavere; volete raggiungerli?

— No — risposi. — Non è necessario. Sono venuto solo nella lusinga di assistere le signore. Il signor Veeley è assente.

— E avete pensato di non trascurare una così bella occasione — egli proseguì. — Ed è giusto. Poichè siete qui, e il caso è promettente, gioverebbe a voi, giovane avvocato, studiarlo in tutti i suoi particolari. Ma fate come vi pare.

Io feci uno sforzo e vinsi la mia ripugnanza.

— Vi andrò — dissi.

— Benissimo allora — egli rispose. — Seguitemi.

Mi avviai per salire, ma in quella, udendo il giurì che scendeva, mi ritirai col signor Gryce in un andito fra il salotto e la sala di ricevimento.

— Il giovane mi ha detto che non è stata opera di un ladro — io frattanto mormorai all'agente.

— Davvero? — esclamò questi, fissando l'occhio sulla maniglia dell'uscio accanto.

— Che nulla è stato toccato...

— E che stamani tutte le serrature della casa furono trovate intatte, non è vero?

— Questo non me lo ha detto. In tal caso — soggiunsi rabbrividendo — l'assassino sarebbe rimasto chiuso in casa tutta la notte.

Il signor Gryce sorrise misteriosamente alla maniglia dell'uscio.

— Il caso è brutto, brutto assai.

Il signor Gryce immediatamente sogghignò alla maniglia.

E qui debbo dire che il signor Gryce l'agente di polizia, non era, come forse credete, un ometto smilzo, stecchito, con uno sguardo penetrante, di quelli che sembrano leggervi in fondo al cuore: il signor Gryce era invece un maestoso e piacevole personaggio, con uno sguardo che non solo vi penetrava, ma non si fermava neanche su di voi, o si fermava, se mai, sopra qualche oggetto insignificante, poco discosto, un bottone per esempio, un vaso, un calamaio o un libro; oggetti che egli pareva prendere a confidenti e depositari dei suoi segreti pensieri; in quanto a voi, avreste potuto essere sulla scalinata della Trinità, tanto poco egli pareva occuparsi di voi.

Nel momento attuale il signor Gryce come ho già notato, era in intimi rapporti colla maniglia dell'uscio.

— E' un brutto caso — ripetei.

Il suo sguardo dalla maniglia passò sopra i bottoni della mia manica.

— Andiamo — egli disse — la piazza è sgombra finalmente.

E precedendomi salì le scale, ma si fermò sul pianerottolo superiore.

— Sir Raymond — egli disse — non ho costume di parlar molto dei segreti della mia professione, ma in questo caso tutto dipende dal pigliare un retto indirizzo sul principio. Qui non abbiamo un caso volgare: qui un ingegno ci ha messo la mano. Ora, avviene talvolta che un estraneo alla professione colga il punto, vegga, per intuito, ciò che sfugge a un occhio più esercitato. Se ciò vi accadesse, ricordatevi che io sono il vostro uomo: non parlate con alcuno, ma venite a me direttamente. Perchè questo è un grosso affare, ricordatevi, un grosso affare. E adesso andiamo.

— Ma, le signore?

— Stanno nelle stanze superiori; addolorate, s'intende, ma abbastanza calme, io credo.

E sospinto l'uscio, mi invitò entrare.

Sulle prime mi parve tutto buio, ma dopo un po' gli occhi abituandosi a quella scarsa luce, mi avvidi che eravamo nella biblioteca.

— E' qui ch'ei venne trovato — egli disse — in questa stanza, precisamente in questo punto.

E avanzatosi posò una mano sopra un'ampia tavola che colla relativa poltrona occupava il centro della stanza.

— Come vedete, è dirimpetto all'uscio.

E attraversato il breve spazio si fermò sul limitare di uno stretto andito che conduceva nella stanza di là.

Siccome la vittima se ne stava seduta in quella sedia, e voltava per conseguenza le spalle a questo andito, l'assassino, aperto l'uscio, ha potuto di qui prenderla di mira e colpirla.

(Continua)

Il formaggio di raro si fa grasso. Si produssero chilogrammi 133.430, di cui 70,409 di magro, e 6302 di semi-grasso.

Il magro in media fu venduto a lire 57 al quintale, il semi-grasso a lire 106. Il grasso — per consumo locale — diede lire 11527.

Si vendettero 2760 ettolitri di siero, il resto si usufruì per l'allevamento suini, col vantaggio di lire 10.504.15.

E pure morirono per malattia più di 129!

La latteria si tiene fornita di aratro, erpici, pompe, filtri, seminatori, sgranatrici, rulli, ecc. Non dubitiamo che si cercherà diffondere l'uso di buone e pratiche macchine per la trinciatura e preparazione dei foraggi. *R.*

Camera del Lavoro

Riunione dell'Ufficio centrale

Questa sera si riunirà l'ufficio centrale della Camera del lavoro per deliberare sulla revoca o meno delle dimissioni della Commissione esecutiva. In seno a questa vi sono due correnti: l'una propensa a desistere dalle rassegnate dimissioni, l'altra decisa ad insistervi.

Contro l'alcoolismo

La commissione, eletta dal Consiglio sanitario provinciale per combattere l'alcoolismo ha, nella prima seduta, nominata una sotto-commissione nelle persone dei sigg. prof. dott. Antonini e dei medici dott. Frattini e dott. Pitotti, che hanno l'incarico di raccogliere gli elementi di fatto sulla diffusione dell'alcoolismo nella nostra provincia.

L'eterna questione dei fornai

L'Unione Esercenti al dettaglio di Udine ci comunica il seguente Verbale della riunione dei proprietari fornai tenutasi ieri:

Premessa una dettagliata relazione dal Presidente cav. Beltrame su ciò che fu fatto presso il rappresentante del Comune e l'Ill.° sig. Prefetto; riferito ai convenuti esservi ragione di credere che i lavoranti fornai accettarono in massima di discutere le proposte dei proprietari, così come state fatte al Prefetto, cui fu data esplicita e formale dichiarazione che le condizioni dei lavoranti fornai saranno equiparate, per quanto possibile, a quelle migliori attualmente da essi acquisite, e che sarà fatto loro salvo sempre un compenso da determinarsi per il maggior lavoro eventuale oltre il massimo medio di ciascedun forno, resta stabilito di dare immediatamente opera alla formazione del già deliberato organico e regolamento che saranno da presentarsi ai proprietari, affinchè, dopo discussi ed approvati, ne prenda cognizione l'Ill.° sig. Prefetto e possa con essi giudicare della lealtà dei proprietari di forno, i quali, se pure insistono sopra il sistema di paga settimanale, però tuttavia sanno dare ai loro operai tutte le garanzie del caso, ed un miglioramento nelle loro condizioni, serio e duraturo.

In quanto all'ordine del giorno votato dal consiglio Comunale e suonante biasimo ai proprietari fornai ed agli svariati ed inesatti articoli pubblicati di questi giorni sui giornali, gli intervenuti stabiliscono di non dare alcuna risposta, onde evitare una polemica inutile nel momento attuale, e forse dannosa, essendo sufficiente a tutelare la dignità dei proprietari di forno e la loro lealtà in questa spiacevole vertenza, la esibizione che verrà fatta a suo tempo dell'organico e Regolamento sopraccennati.

La «Patria» e.... l'Austria
è l'unico giornale del Friuli
che può andare in Austria

L'altr'ieri la *Patria del Friuli* sotto il titolo: «Un'avvertenza necessaria» pubblicava:

Qualcuno, che ha amici nell'Austria-Ungheria, manda loro talvolta i giornali cittadini, e forse, non ignorando che la *Patria del Friuli* è l'unico il quale ha libera circolazione postale nel vicino impero include altri giornali della città nel nostro.

Siamo a conoscenza di ciò perchè avviene spesso che ci sieno recapitati di ritorno copie della *Patria* racchiudenti copie o del *Giornale di Udine* ecc. e sopra, la scritta: *verbotent, (sic)* oppure *tolta la circolazione postale.*

Avvertiamo perciò chi voglia mandare notizie col mezzo dei giornali cittadini a parenti o amici, suoi che si trovano nell'Austria-Ungheria, si valga unicamente della *Patria,* che vi ha libera circolazione.

Ognuno è padrone di battere la gran cassa per la propria industria; e si sa che i giornali sono anche un'industria.

Ma ci pare che, trattandosi d'una questione di patriottismo (come, tutti vedono, è nel caso presente) la *Patria* avrebbe potuto, anche perchè non c'era timore di concorrenza, adoperare un linguaggio meno fiero per la sua libertà di circolare l'impero austriaco. Va bene ch'essa si faccia pagare col soldetto degli abbonati certi silenzi in certe circostanze; ma non dovrebbe menarne vanto e fare di codeste difilde pidocchiose.

—

E giustamente ieri il *Friuli,* sotto il titolo: «Si badi di non sbagliare!» così canzona l'unica consorella:

La consorella *Patria* ci tiene molto a far sapere *urbi et orbi* che essa è l'unico giornale di Udine ammesso nell'amica Austria, e ad avvertire che quanti ci tengono a mandare in Austria notizie locali per mezzo della stampa badino bene di non sbagliare.

Noi vogliamo aiutare cordialmente del nostro meglio, per il poco che possiamo, la consorella, avvertendo anche noi che *la «Patria» è il solo giornale friulano che abbia l'onore e il vantaggio di essere beneviso all'Austria.*

Per amor del cielo, nessuno lo dimentichi.

E impari ad apprezzare come si deve, perbacco! la stampa gradita dall'Austria!

IL GROSSO AFFARE
delle banconote false
UN IMPORTANTE ARRESTO
360 mila corone sequestrate

In seguito alle diligenti operazioni eseguite circa il noto processo per spendizioni di monete false pendente presso il nostro ufficio d'istruzione per ordine del Pretore di Gemona fu ieri sera arrestato certe Picco Davide ai Rivoli Bianchi e sequestrategli addosso 18000 banconote false da 20 corone.

Immediatamente sono partiti stamane il giudice istruttore avvocato Contin e sostituto Procuratore del Re avv. Tescari.

Per le case popolari

Convocazione dell'assemblea

Il Comitato delle case popolari si è riunito ieri e stabilì di convocare l'assemblea generale degli azionisti il giorno 25 corr. alle 13.30 nella sala superiore del *Teatro Minerva* col seguente ordine del giorno:

Nomina di 9 membri per il consiglio amministrativo dei sindaci e dei probiviri.

La chiamata della classe 1883

La designazione per la firma di due anni

Ecco, per Mandamento, l'ordine della chiamata alle armi, davanti a questo distretto militare, delle reclute della classe 1883 della nostra provincia: Gemona, Moggio, S. Pietro al Natisone Tarcento, Tolmezzo, Cividale, il 24 marzo; Ampezzo, Maniago, Spilimbergo, il 25 marzo; Udine, S. Daniele, il il 28 marzo; Codroipo, S. Vito, Latisana, Palmanova il 29 marzo; Pordenone e Sacile il 30 marzo.

Ed ecco — per ciascun Mandamento — il numero più basso d'estrazione col quale venne chiusa la designazione per la ferma d'anni 2: Ampezzo col 88; Cividale 378, Codroipo 204, Gemona 297, Latisana 185, Maniago 195, Moggio 133, Palmanova 258, Pordenone 709, Sacile 232, Spilimbergo 331, S. Daniele 356, S. Pietro 189, S. Vito 304, Tarcento 226, Tolmezzo 313, Udine 635.

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Ieri si riunì la presidenza del sottoprefetto il Commissariato dell'emigrazione.

Venne stabilito di accordare un sussidio di 2500 lire al locale segretariato.

Riguardo poi a quello del popolo, si decise di informarsi sull'opera di questo sodalizio prima di accordargli un sussidio.

PER IL PROGETTATO ACQUEDOTTO

S. Daniele - Codroipo

Per questo acquedotto che provvederebbe di ottima acqua circa una trentina di Comuni, e del quale abbiamo già parlato a suo tempo, l'ing. De Toni ha ora completato il progetto, e fra giorni sarà tenuta a Udine una riunione per definire le ultime pratiche.

SPORT

Ciclismo

Ora che si stanno rinnovando le targhette, ci pare opportuno dare una notizia: a Udine sono in funzione 70 motocicli e 5000 biciclette.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

GORKI

Abbiamo avuto anche noi la nostra serata di Gorki e speriamo senza gravi conseguenze per nessuno degli spettatori. Certo è lecito sospettare che qualcuno abbia fatto dei sogni paurosi dopo quelle visioni, non dell'arte tragica teatrale, ma dell'Ospedale o del Reclusorio.

Ma che arte è mai questa che ci presenta solo il ributtante? A che serve se non a produrre la nausea? Alla lettura, l'opera di Gorki potrà essere gustata come studio d'ambiente. Ma sulle scene, con tutto il rispetto per il pubblico milanese che se l'è sorbita venti sere, è e resterà un cataplasma.

Quanto più sereno, più vero le scene del *Basso Porto* e dei *Mafiusi.* Qui, in mezzo l'infuriare delle passioni, l'uomo appariva talora generoso e cavalleresco: ma nell'Asilo di Gorki sono tutti gente perduta. Vassilissa li dichiara tutti porci. E anche quel pellegrino che ogni tanto fa la sua predichetta, com'è tristo! Non fu lui a preparare il strangolamento di Kostilow, coi suoi suggerimenti?

Certo il dialogo del celebre scrittore russo deve essere forte e agile e sopratutto pieno di stile, nella dizione originale. Ma iersera ci è parso scialbo e contorto; forse anche perchè, quello spettacolo dell'agonia così lunga (dura due atti!) d'una donna, ci abbuiò lo spirito.

E forse perchè quel pubblico che poi ha applaudito rideva al tossire di quella donna e ai lazzi di quelle canaglie. Vecchie contraddizioni, ma sempre offendenti.

La recitazione è stata discreta.

Stasera il *Deputato di Bombignac,* la più bella commedia di Bisson.

L'automobile del Re

Roma, 2. — Mentre il Re tornava dalla sua gita in automobile presso Portonaccio ebbe un guasto all'automobile per cui dovette fermarsi.

Poco dopo il Re montò sul tram di Roma-Tivoli e alla stazione di San Lorenzo in una vettura di piazza colla quale fece ritorno al Quirinale.

Un generale francese sotto una carrozza a Roma

Roma, 2. — Stanotte il generale di divisione della riserva francese Luciano Slanire passando per Piazza Colonna fu investito da una carrozza. Una ruota gli passò sulla testa e rimase gravemente ferito presso l'orecchio sinistro.

La terza rotaia socialista

Ferri è rivoluzionario moderato!

E' d'accordo con tutti tranne che con Turati

Roma, 2. — L'on. Ferri scrive nell'*Avanti!* che nel congresso di Brescia i rivoluzionari affermarono l'uso della violenza ed i riformisti affermarono la partecipazione del governo monarchico. Ma al congresso di Bologna si affermerà ancora una volta la lotta di classe. E perciò se vi è qualcuno (leggi Turati) che si sente sostanzialmente separato dal metodo e dal programma socialista, dovrà staccarsi dal partito socialista ed inscriversi in un altro. Ma nessuna scissione è possibile secondo Ferri, nel partito socialista; esistono bensì varie *nuances* e Ferri dichiara di essere compreso nella *nuance* rivoluzionaria moderata.

—

Il giuoco dell'on. Ferri è chiaro. Egli ora cerca di eliminare il Turati, strappando a costui i seguaci che sarebbero appunto i rivoluzionari moderati. Un epiteto buffo più del pensiero che l'ha suggerito — perchè rivoluzionario moderato vorrebbe dire semplicemente rivoluzionario di principisecco.

Il periodo d'attesa

Londra, 2. — Anche oggi le notizie dal teatro della guerra sono scarse. Si telegrafa da Kobe al *Daily Express* che si aspetta d'ora in ora la notizia di combattimenti sul Yalu. Finchè però i giapponesi non saranno giunti a quel fiume non si avranno battaglie campali.

Giorno per giorno arrivano nei porti coreani navi di trasporto con truppe, viveri e munizioni.

Parigi sotto la neve.

Parigi, 2. — Nella scorsa notte e stamane cadde qui una nevicata così abbondante quale non si ebbe da anni. La neve nelle vie è alta un piede.

Dott. I. Furlani, Direttore

Giacomolo Ottavio, gerente responsabile

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Granoturco fino da l. 12.— a 12.30
Granoturco com. da l. 11.50 a 11.75
Cinquantino da lire 10.30 a 11.—
Segala da lire 12.75

Foraggi *al Quintale*

Fieno dell'Alta da lire 5.90 a 6.—
Fieno della Bassa da 5.— a 5.25
Erba spagna da lire 6.25 a 6.75
Paglia da lire 3.50

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e conti molto vantaggiosi.

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:
Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

		N.			
OLIO D' OLIVA garantito	**Mangiabile**	N.	0	L. **1.10**	il Kg.
» » »	**Fino**	»	00	» **1.20**	»
» » »	**Sopraffino Pagliarino**	»	000	» **1.30**	»
» » »	**Vergine Extra**	»	0000	» **1.40**	»

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V. { FINO a L. 9 la Damigiana; FINISSIMO » 10 »

OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale. { FINO a L. 7 la Stagnata; FINISSIMO » 8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: **Oleificio LORENZO AMORETTI** - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA

primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l' Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0|0 d' Olio marca — *Abat jour* — a L. **62**
» » 60 0|0 » » — *Pot à eau* — » **56**

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l' Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

Stomaco sano - Digestione ottima

mediante l'uso dell' **Estratto Vinoso** non alcoolico di

RABARBARO - CHINA - SALA

a base di **Rabarbaro - China - Acoro - Genzianella**

Specialità rinomata del

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE DI

TORINO - Corso del Valentino N. 1 - TORINO

TONICO ENERGICO, GUARISCE LE DEBOLEZZE e MALI di STOMACO
RIORDINA PRONTAMENTE le FUNZIONI dell'INTESTINO.
APERITIVO PREZIOSO - CARMINATIVO - STIMOLANTE - FEBBRIFUGO

Si prende nell'acqua, nel vino, nel caffè, nel latte e con ogni altra bevanda.

Franco nel Regno L. **1.50** al flacone (estero Lire **2.20**). Richiederlo con cartolina vaglia a Torino. Trovasi pure in vendita ovunque nelle **Farmacie Emporii di Prodotti Chimici, Drogherie e Liquoristi.** 3

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17. -	18.36
		M. 20.58	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine		ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele		ARRIVI a Udine
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'**ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova, contro la neurastenia, l' ipocondria, e l' isteria
L'**ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso.
Dirigendo il proprio biglietto da visita alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, via Gombruti 7, Bologna, si avrà gratis l'opuscoletto istruzione.
Si vende in Udine presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: **CURA COLOMBO.**

Chiedere istruzioni *gratis* al *Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO — Rapallo Ligure.*

Deposito generale presso RAMMENSTEIN & MAILÄNDER - MILANO

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini — L. 14.50 — Mandolini
(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all' Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell' UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti